



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 31 DEL 15/04/2024

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALL'ADEGUAMENTO DELLA MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ANTONINO.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ruini Cecilia.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**I presenti sono n. 16.**

**Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Farina Laura, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALL'ADEGUAMENTO DELLA MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ANTONINO

“PRESIDENTE. Passiamo la parola al Consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. *“Dopo la pubblicazione, in data 02/12/2021 da parte del Ministero dell'Istruzione di un avviso pubblico che aveva la finalità di aumentare la disponibilità di mense scolastiche, il Comune di Casalgrande provvedeva ad inviare la candidatura per la Primaria di Sant'Antonino, la cui mensa risultava essere inadeguata alle esigenze scolastiche, provocando anche così disagi alle attività didattiche. La stima dei costi quantificata in prima battuta dall'ufficio tecnico comunale per l'adeguamento della mensa della scuola primaria di Sant'Antonio ammontava a 547.820 €. Dopo una verifica degli importi da parte del Ministero che riduceva tale stima a 439.630,57 €, con la conferma che il Comune di Casalgrande sarebbe stato beneficiario del finanziamento per l'intera somma stimata, l'ufficio tecnico comunale elaborava un progetto di fattibilità tecnica ed economica per adeguare l'importo come richiesto. Con delibera n. 165 del 18/10/2022, la Giunta approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della nuova mensa per la scuola primaria di Sant'Antonino, atto necessario per poter attivare il finanziamento. Tutto chiaro fino a gennaio 2023 quando, con una nuova delibera di giunta, il Comune di Casalgrande decideva di rinunciare ai fondi già assegnati, motivando tale scelta con il fatto che il Comune non era più in grado di garantire la copertura del costo eccedente dell'intervento con le proprie risorse. Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco e alla Giunta: quali sono, nello specifico, le motivazioni tecnico/economiche che hanno determinato la decisione da parte della Giunta di rinunciare ai fondi già stanziati dal Ministero dell'Istruzione; viste le dichiarazioni del Sindaco Daviddi apparse sulla stampa, con cui si giustifica la decisione presa in Giunta causa “un grave errore nella redazione del quadro economico alla base della richiesta di finanziamento”, chiediamo anche il dettaglio dell'errore commesso dal responsabile del procedimento. Viste le dichiarazioni del Sindaco Daviddi apparse sulla stampa il 20 marzo scorso, in cui afferma che “quest'opera non si rendeva assolutamente necessaria, in quanto il servizio mensa è tuttora erogato in ambienti adeguati e sufficienti a soddisfare la domanda”, come mai, quindi, viste queste dichiarazioni, perché è stata avviata una pratica non necessaria per accedere a fondi statali con una delibera nella cui premessa, contrariamente a quello che poi dichiarerà il Sindaco, viene chiaramente espresso che si rendeva necessario un intervento al fine di migliorare il servizio di mensa e, di conseguenza, anche i servizi didattici presso la primaria di Sant'Antonino, nonché ciò avrebbe permesso di effettuare il servizio di refezione su un unico turno giornaliero, con un conseguente risparmio per l'amministrazione comunale; il computo economico del*



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

*risparmio previsto dall'amministrazione comunale e di cui l'amministrazione comunale avrebbe goduto, citato nella premessa della delibera di giunta n. 165 del 18/10/2022; cosa prevede il progetto di cui si è parlato durante l'incontro che il Sindaco Daviddi insieme all'Assessore Farina hanno avuto con i rappresentanti dei genitori degli alunni della Scuola Primaria di Sant'Antonino, avvenuto la mattina del 3 aprile scorso; il costo complessivo previsto del progetto oggetto dell'incontro del 3 aprile e della sua realizzazione; come si intende finanziare il progetto; i tempi previsti per l'inizio e la conclusione dell'opera".* Volevo aggiungere, cos'è che nella vicenda ci sembra strano? Intanto che c'è una delibera di Giunta del 18 ottobre che approva lo studio di fattibilità ed in quella premessa e anche nel Consiglio Comunale successivo del 25 ottobre, parlando di questo tema, io stesso avevo avuto dei dubbi sull'effettiva presenza della problematica sulla mensa di Sant'Antonino, ma, sia dall'assessore Farina che dal Sindaco, mi era stato risposto che effettivamente il problema c'era perché altrimenti non si spiega come mai si chiede di accedere a dei fondi se il problema non sussiste. La stessa sera poi avevo anche fatto un'altra domanda proprio riguardo al ricalcolo del costo dell'opera, cioè avevo chiesto se quella differenza veniva compensata con una struttura minore o meno performante non lo so, comunque con un progetto diverso. La risposta non era stata, cioè non è stato né un sì e né un no, c'era stata ventilata l'ipotesi che all'interno di quella cifra si potesse comunque riuscire a fare il progetto che si aveva in mente all'origine, nella cifra rivista. Poi il Sindaco aveva aggiunto che c'era la possibilità di accedere ad altri bandi per avere degli ulteriori fondi per ammortizzare l'aumento delle materie prime, cosa che penso abbiamo fatto anche per il Ponte di Veggia più o meno. Poi ci ritroviamo, dopo quasi 2 anni, noi facciamo presente questo problema, perché insomma a Sant'Antonino se ne parlava, e la risposta a mezzo stampa è che il problema non sussiste quindi allora il discorso principale è: ma il problema sussiste o no? Perché se sussiste, non capiamo come mai lo si nega, se invece non c'è, non capiamo come mai nel 2022 siamo andati a cercare i fondi per risolverlo questo problema, se il problema non c'è.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Invito il Sindaco di Daviddi a procedere con la risposta.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie. Come già detto in precedenza, quello è un progetto che è stato presentato, un progetto di massima per provare a reperire dei fondi. In prima battuta, si era ragionato sulla criticità di quella mensa nel momento che abbiamo passato il momento Covid, dove le distanze fra i bambini erano aumentate di molto ed allora in quel momento si è pensato di valutare l'eventuale allargamento di quegli spazi. Il bando che è uscito, uscito invece per realizzare proprio un refettorio mensa completo, probabilmente il tecnico, l'errore, diciamo, economico è stato fatto ed è palese, ma lo dimostrano i fatti, mancano addirittura voci nel quadro economico. Quindi, quando poi si è andata a fare la stima puntuale per poter procedere eventualmente alla realizzazione di quell'opera, i fondi che venivano a mancare non erano al 50%, il doppio, ma poco meno. Si è sempre pensato quando si rincorre un po' il bando del PNRR o dei ministeri, di presentare un progetto e di avere la possibilità, come ci sta succedendo adesso anche per la palestra Santa Rizza, di poter modificare quella struttura, si presenta qualcosa per dire probabilmente una criticità, probabilmente investire i soldi su quella struttura sarebbe necessario, oggi però mi date così tanto poco tempo e presento uno studio veloce, poi, se non sarà quello, lasciatemelo modificare. Considerate che la stessa cosa l'abbiamo fatta anche con gli spogliatoi di Salvaterra, ce li hanno lasciati ridurre. Questo bando era blindato, o si fa quel progetto che è stato presentato o, a richiesta del Comune, non si



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

poteva modificare. Considerate che queste criticità non sono state, diciamo, sostenute e viste solo dal Comune di Casalgrande, perché lo stesso bando, per lo stesso importo, per lo stesso lavoro, l'ha rinunciato anche il Comune di Scandiano. Io non dico che anche loro abbiano non valutato il fatto che la mensa serviva o non serviva, vuol dire che quel bando aveva delle criticità. Detto questo, siamo consapevoli che un aumento di superficie di quel refettorio possa essere necessario. Non siamo così convinti che la soluzione sia quella di fare un turno unico in mensa, ma perché queste cose vengono condivise con il Consiglio d'istituto, con il preside, con dei rappresentanti dei genitori, ma che serva uno spazio maggiore sicuramente sì. Infatti, in quel momento avevamo già individuato un allargamento del refettorio esistente, questa è, diciamo, già la parte della spiegazione di una delle ultime domande- cosa abbiamo detto con le famiglie quando sono arrivate da noi- il 19 di questo mese gli faremo vedere quello che abbiamo fatto, ci sono le date e quindi non l'abbiamo fatto oggi per farglielo vedere domani, ma avevamo già fatto uno studio con un ingegnere per vedere se si poteva andare in aderenza all'edificio esistente e creare un aumento di superficie all'incirca di un'ottantina- novantina di metri, sfruttando lo stesso gli spazi di somministrazione degli alimenti. Perché dico somministrare gli alimenti? Perché in quel progetto che all'allora tecnico, ripeto, non voglio neanche più citarlo come errore, probabilmente il fatto che si debba correre così tanto, a volte, può far commettere un errore al tecnico, perché poi pensa, ripeto, anche negli altri progetti è stato così, di poter modificare i volumi e di modificare gli usi. Noi oggi quella mensa non è servita da una mensa interna, non produciamo gli alimenti in loco, ma viene la Cir a distribuirli. Quindi voleva dire avere anche più personale, un costo aggiuntivo. Oggi, invece, potendo sfruttare gli stessi spazi per la somministrazione, dove loro dividono i pasti e li preparano per somministrare ai ragazzi, avendo però una novantina di metri quadri in più, ecco, possiamo ricavare degli spazi che servono non tanto per la ristorazione, perché effettivamente non c'era un problema diretto alla ristorazione, ma abbiamo un locale limitrofo al refettorio, che è la biblioteca, che sarebbe bello anche ridargli più visibilità e più spazi. Quindi creando, mi piace che Giorgio annuisca, perché conosce bene l'edificio, cioè lo sa, e lì abbiamo una biblioteca molto ristretta, molto piccola, ed è un peccato, perché quello è un valore aggiunto per quella scuola. Quindi riuscendo a realizzare quei 90 - 100 metri in aderenza all'edificio esistente, si andrebbe a risolvere tutti i problemi. E l'altro problema che alla fine ci è sembrato anche quello corretto da perseguire, era quello di preservare il più possibile l'area verde. In primo battuta l'abbiamo fatto anche per la scuola Garibaldi, e poi non ci è stato approvato il finanziamento, ma quando vengono e dicono: c'è un bando per una scuola, per un nido, il tecnico presenta un progetto. Ripeto, l'abbiamo fatto con la Santa Rizza. Oggi stiamo rivedendo il progetto. Ci danno la possibilità di spostare quell'edificio, di modificare i volumi e di presentare l'esecutivo. In quel caso eravamo blindati, quindi il poco tempo probabilmente ha fatto commettere, fra virgolette, una non valutazione corretta quindi aumento dei prezzi che avrebbe causato una spesa dal bilancio dell'amministrazione di circa 200 - 300.000 € in più, per poi arrivare ad avere qualcosa che non possiamo modificare e renderlo fruibile per quella struttura. Quindi, diciamo, la soluzione B l'avevamo già pensata. Non ce l'hanno finanziata. Abbiamo il progetto pronto, lo faremo vedere ai genitori e al preside per dividerlo con loro il 19, sicuramente è una opera che verrà portata avanti dopo il 9 di giugno, perché l'intenzione è quella di perseguire quell'obiettivo, ma sicuramente sarà la nuova amministrazione che porterà avanti questo progetto. Sicuramente ci potranno essere degli altri fondi, quello che era stato pubblicizzato non andava bene, non si poteva modificare. Ripeto, non può essere che due comuni limitrofi con lo stesso bando, senza parlarsi e tutti e 2 rinunciano a quel



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

bando, c'era veramente qualcosa che non era, diciamo, corretto da perseguire. E considerate che bene i soldi pubblici, però è anche giusto che vengano spesi bene, perché se dobbiamo prendere dei soldi, a prescindere, tanto per costruire secondo noi non è corretto. Bisogna ottenere l'obiettivo di raggiungere la necessità che si era prefissata. Bene, dobbiamo allargare una stanza perché sicuramente ce n'è la necessità, ma spendere 700-800.000 € per fare una mensa che oggi, diciamo, non è che non serve, ma che sicuramente metterebbe in crisi il sistema, abbiamo preferito prendere le critiche, sì, ce le siamo prese com'è giusto che sia, però abbiamo fatto il bene dei cittadini, secondo me.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Il Consigliere Bottazzi si reputa soddisfatto o non soddisfatto? E ha il diritto a una breve replica.

BOTTAZZI. Parzialmente. Posso chiedere una sospensione?

PRESIDENTE. Prego. Di quanto?

BOTTAZZI. 10 minuti.

PRESIDENTE. Sono le 22:01. Sospendiamo un attimo i lavori del Consiglio, riprendiamo alle 22:10.

*(I lavori del Consiglio Comunale, sospesi alle ore 22:01, riprendono alle ore 22:04).*

PRESIDENTE. Essendo rientrato il Consigliere Bottazzi, autorizzandomi a riprendere i lavori del Consiglio, gli passo la parola per il discorso della sua replica.

BOTTAZZI. Grazie Presidente, scusate per l'interruzione. Una prima osservazione riguarda proprio il modo in cui si sono svolti un po' i fatti, cioè ci è sembrato strano che nel giro di 15 giorni, da un annuncio su un giornale che diceva che il problema della mensa in Sant'Antonino non sussisteva, si è arrivati ad un progetto che sarà parziale, diverso ma che comunque dimostra che effettivamente le istanze dei genitori erano giustificate e quindi anche questo cambiamento di punto di vista, nel giro di 2-3 settimane, fa anche pensare che probabilmente quell'uscita sul giornale fosse più che altro un modo per difendersi dall'attacco politico, perché poi dopo effettivamente il problema è stato preso in carico. Ora noi contestiamo quindi quella dichiarazione là, quella a mezzo stampa in cui si diceva che il problema non sussisteva. E poi sul fatto invece che non ci fosse la possibilità di modificare il progetto, sono andato a prendere la delibera di Giunta del 23 gennaio 2023, in cui c'è scritto, invece, che le modifiche erano possibili. Era possibile modificare il quadro economico, ridurre, se volete ve lo leggo, adesso l'ho perso di nuovo, portate pazienza. I chiarimenti del Ministero dell'Istruzione protocollo 1250 del 19 gennaio 2023 dove si comunica che il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR costituisce un limite di spesa per il Ministero, che è possibile ridimensionare il progetto, fermo restando il numero di posti della mensa e gli studenti beneficiari della stessa, che le tempistiche sono legate a...-questo non c'entra-. Quindi qualcosa, anche utilizzando quei fondi, il progetto poteva essere forse rivisto e ridimensionato, e di questo avevamo parlato anche nel Consiglio, penso, di febbraio del '23 in cui sia io che penso anche altri consiglieri, questa domanda l'avevano fatta perché la delibera lo diceva, la delibera di Giunta, quindi qual è la versione ufficiale?

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Breve replica del Sindaco Daviddi.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

SINDACO – DAVIDDI. Sicuramente, come ha detto in premessa, si veniva fuori dal momento, dal periodo Covid, dove probabilmente si cercava anche di dare una risposta a quelle esigenze che si erano venute a creare nel momento Covid anche per un eventuale futuro, quindi si è preso un po' la palla al balzo. La seconda affermazione che ha fatto, è corretta. Le delibere di Giunta le scrivono i tecnici. Quando poi siamo andati nel dettaglio, ripeto, a chiedere effettivamente di modificare quel progetto, quel progetto non ce l'hanno lasciato modificare. Quindi quando si parla di errori sul quadro economico di progettazione, ripeto, ci può stare, ma la modifica che volevamo apportare quando abbiamo chiesto al Ministero, non ci è stata concessa. Ripeto, le abbiamo chieste perché sugli spogliatoi di Salvaterra ce l'hanno concesso, mantenendo lo stesso finanziamento, riducendo di due spazi gli spogliatoi. Sulla palestra Santa Rizza ci hanno detto: vi diamo un parametro che dovete, diciamo, perseguire, quello che non dovete disattendere è la cubatura totale, però potete disegnare la palestra come volete, orientarla come volete, non ci avevano blindato il disegno..su questo, quando siamo andati a dire al tecnico "allora riduciamo", "No, non era possibile". Ripeto, la parte politica non entra così nell'aspetto tecnico e io mi devo anche fidare dei miei collaboratori. Finora hanno sempre lavorato bene, li voglio ringraziare anche da questo pulpito, perché abbiamo ottenuto tanti successi, vedi il Ponte di Veggia, vedi il Ponte di San Donnino, vedi la palestra, vedi il Relamping, vedi tantissimi interventi. Probabilmente questo non è andato come si pensava e quindi non si poteva modificare per adattarlo a quella struttura.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi".

**La seduta è chiusa alle ore 22:10.**



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA